

Credito. Sì al programma di stock granting - Mussari: «Entro fine anno chiuderemo per le filiali in vendita»

# Mps anticipa i tempi del piano

## Le nuove linee-guida saranno pronte nella prima metà del 2010

**Cesare Peruzzi**

SIENA. Dal nostro inviato

Il piano industriale del gruppo **Monte dei Paschi** sarà riscritto in anticipo rispetto alla scadenza naturale del 2011. I vertici della Banca di Rocca Salimbeni ci stanno lavorando. «Sarà pronto entro la prima metà del 2010», spiega il presidente Giuseppe Mussari. Una dichiarazione in linea con la disponibilità a rivedere le linee guida del gruppo fatta nei giorni scorsi da Gabriello Mancini, numero uno della Fondazione Mps, azionista di riferimento del polo finanziario senese.

Parlando con i giornalisti al termine dell'assemblea straordinaria di Banca Mps, che ha approvato l'operazione di stock granting per 32,6 milioni relativa all'esercizio 2008 (per la prima volta il meccanismo di gratificazione aziendale riguarderà tutti i dipendenti del gruppo), Mussari non si è sbilanciato sull'orientamento di voto di quel pacchetto di **Generali** (1,58%), già venduto a **Mediobanca** ma di cui Siena eserciterà per l'ultima volta il diritto alla prossima assemblea di bilancio in pro-

gramma in aprile. Bmps terrà una linea comune con l'orientamento del suo vice presidente Francesco Gaetano Caltagirone, che di Generali ha quasi il 2? «A Trieste abbiamo avuto un ruolo molto istituzionale e i rapporti con Caltagirone sono sempre stati improntati alla trasparenza e al reciproco rispetto - puntualizza Mus-

### LA QUOTA NEL LEONE

Il Ceo: «Non abbiamo ancora affrontato con Caltagirone il tema del voto alla prossima assemblea»  
Siena detiene l'1,58%

sari - ma per il momento non abbiamo affrontato l'argomento».

Sulla riscrittura del piano industriale, il direttore generale Antonio Vigni e il presidente di Banca Mps hanno spiegato che a suggerirla è sia il mutato quadro economico generale, sia il fatto che buona parte degli obiettivi dell'attuale piano sono già stati raggiunti, in particolare per quanto riguar-

da la riduzione dei costi (-5% come stima 2009) e l'integrazione di gruppo. «Siamo una banca retail che sta dentro una fase economica molto complicata e che non vuole smarrire il proprio profilo di rischio - aggiunge - Mussari. Questo determina conseguenze ma ci preserva per il futuro. Personalmente sono sempre stato contrario a inseguire situazioni di immediata soddisfazione che in prospettiva possono rivelarsi disastrose».

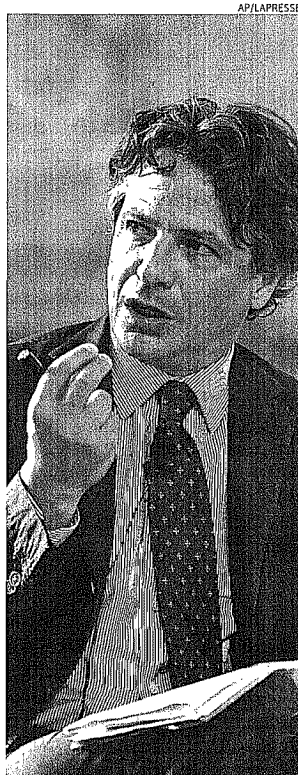
Sull'andamento del gruppo, Vigni ha ribadito quanto detto nei giorni scorsi in occasione della presentazione dei dati di gruppo relativi ai primi nove mesi dell'anno. E ha fornito nuovi elementi sul buon andamento di Antonveneta. «Le agenzie di Antonveneta stanno recuperando produttività più rapidamente del previsto - dice il direttore generale - nel corso del 2009 hanno migliorato del 220% la raccolta lorda, contro il 50% di Bmps. Sui mutui la crescita è stata del 120% mentre nel Triveneto il mercato è salito del 55%».

E, a proposito di agenzie, Mus-

sari e Vigni hanno sottolineato l'intenzione di «chiudere entro l'anno la vendita dei 135 sportelli, o di quelli che sarà possibile», così come richiesto dall'Antitrust. «Con i Tremonti-bond siamo abbondantemente sopra gli indici di patrimonializzazione previsti (7,6% Tier 1) - spiega Mussari - e con le dimissioni faremo anche meglio». Oltre agli sportelli, che dovrebbero portare nelle casse di Siena circa 500 milioni, è in fase di perfezionamento la vendita degli immobili strumentali per un valore di 1,7 miliardi.

Infine, sulle dimissioni del sindaco revisore Leonardo Pizzichi (sostituito da Paola Serpi), sempre Mussari ha puntualizzato che si tratta di una decisione personale dettata dall'incompatibilità con l'incarico di presidente di Eutelia assunto da Pizzichi. «Ma non abbiamo nessuna partecipazione in Eutelia», ha chiarito il presidente di Bmps. La banca senese è solo uno dei finanziatori (per 27 milioni su un totale di 150) della società aretina di telecomunicazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente Mps. Giuseppe Mussari

